



**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2013
CONSOLIDATO**

GRUPPO CSP

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco	BERTONI (*)
Vice Presidente	Maria Grazia	BERTONI (*)
Consiglieri	Giorgio	BARDINI
	Mario	BERTONI
	Umberto	LERCARI

Collegio Sindacale

Presidente	Marco	MONTESANO
Sindaci effettivi	Vanna	STRACCIARI
	Guido	TESCAROLI
Sindaci supplenti	Carlo	SCARDOVELLI
	Luca	GASPARINI

(*) Note sull'esercizio dei poteri: poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge o statuto sono riservati al Consiglio di Amministrazione, a firma singola

Resoconto intermedio sulla gestione del Gruppo al 30 settembre 2013

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob. Il presente Resoconto è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Il presente Resoconto intermedio sulla gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

PREMESSA

Stagionalità del business - Il mercato in cui opera il Gruppo CSP è caratterizzato da fenomeni di marcata stagionalità, che comportano una disomogeneità nella distribuzione dei ricavi e dei relativi costi nei diversi mesi dell'anno con conseguenti effetti sui risultati di ciascun trimestre. E' pertanto opportuno ricordare che il conto economico del periodo preso in esame non può essere considerato come quota proporzionale dell'intero esercizio.

1. DATI DI SINTESI

1.1. Risultati salienti

Riportiamo i dati di sintesi al 30 settembre 2013, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, espressi in valore assoluto ed in percentuale sul fatturato:

- il fatturato consolidato dei primi nove mesi è stato pari a 89,1 milioni di Euro. Si confronta con 92,6 milioni di Euro; il decremento è pari al 3,8%. Per ciò che riguarda il solo terzo trimestre, il fatturato è passato da 37,0 a 34,5 milioni di Euro (- 6,8%);
- il margine industriale (ricavi meno costo del venduto) è pari a 42,2 milioni di Euro. Si confronta con 43,3 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato migliora passando dal 46,8% al 47,4%;
- l'EBITDA (risultato prima di oneri finanziari, imposte ed ammortamenti) è pari a 7,6 milioni di Euro. Si confronta con 9,5 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato passa dal 10,3% all'8,5%;
- l'EBIT (risultato operativo) è pari a 5,5 milioni di Euro. Si confronta con 7,3 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato passa dal 7,9% al 6,1%;
- il risultato prima delle imposte è pari a 5,2 milioni di Euro. Si confronta con 6,6 milioni di Euro. L'incidenza passa dal 7,1% al 5,8% del fatturato;
- il risultato netto consolidato di Gruppo, dopo le tasse, è pari a 2,8 milioni di Euro. Si confronta con un risultato di 4,0 milioni di Euro al 30 settembre 2012. L'incidenza passa dal 4,4% al 3,2% del fatturato. L'utile netto del solo terzo trimestre 2013 è pari a 3,7 milioni di Euro e si confronta con 4,4 milioni del terzo trimestre del 2012;
- l'indebitamento finanziario netto si è ridotto, passando da 10,3 a 7,4 milioni di Euro;
- il patrimonio netto è salito da 62,2 a 65,8 milioni di Euro.

GRUPPO CSP

1.2. Valutazione dei risultati

Il fatturato consolidato dei primi nove mesi del 2013 evidenzia un decremento del 3,8% a causa principalmente di un fatturato estivo in decisa flessione e di un avvio di stagione autunnale particolarmente sottotono; fattori che si inseriscono in un difficile quadro macroeconomico, di incertezza e debolezza dei consumi che non hanno presentato significative variazioni rispetto ai trimestri precedenti. In controtendenza il fatturato della controllata francese Well che evidenzia un incremento superiore al 5% nel periodo di riferimento.

Nonostante la contrazione di fatturato l'incidenza del margine industriale mostra un progresso di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2012 grazie al mix favorevole delle vendite, ed alla continua razionalizzazione e contenimento dei costi ad ogni livello della struttura aziendale.

La flessione a livello di EBIT è dovuta principalmente al maggiore investimento promozionale pubblicitario sul marchio Lepel che ha inciso per circa 1 milione di Euro.

L'utile netto dei primi nove mesi si attesta a circa 2,8 milioni di Euro, in presenza di un dimezzamento degli oneri finanziari grazie anche al miglioramento della posizione finanziaria netta di circa 3 milioni di Euro.

2. ANDAMENTO DEL GRUPPO

2.1. Dati sintetici di conto economico

Il prospetto di seguito evidenzia i risultati della gestione.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Trimestre 01/07 - 30/09 2013		Trimestre 01/07 - 30/09 2012		Periodo al 30 settembre 2013		Periodo al 30 settembre 2012		Esercizio al 31 dicembre 2012	
	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	34,53	100,0%	37,05	100,0%	89,08	100,0%	92,58	100,0%	135,15	100,0%
Costo del venduto	(17,54)	-50,8%	(18,67)	-50,4%	(46,87)	-52,6%	(49,28)	-53,2%	(71,47)	-52,9%
Margine Industriale	16,99	49,2%	18,38	49,6%	42,21	47,4%	43,30	46,8%	63,68	47,1%
Spese dirette di vendita	(2,30)	-6,7%	(2,48)	-6,7%	(6,94)	-7,8%	(7,51)	-8,1%	(10,41)	-7,7%
Margine commerciale lordo	14,69	42,5%	15,90	42,9%	35,27	39,6%	35,79	38,7%	53,27	39,4%
Spese commerciali e amministrative	(9,50)	-27,4%	(9,50)	-25,6%	(30,72)	-34,5%	(29,96)	-32,4%	(42,93)	-31,7%
Altri ricavi (spese) operativi	0,70	2,0%	0,44	1,2%	0,92	1,0%	1,59	1,7%	2,21	1,6%
Costi di ristrutturazione	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	(0,16)	-0,2%	(0,21)	-0,2%
Risultato operativo	5,89	17,1%	6,84	18,5%	5,47	6,1%	7,26	7,9%	12,34	9,1%
Oneri/proventi finanziari netti	(0,18)	-0,5%	(0,26)	-0,7%	(0,32)	-0,4%	(0,70)	-0,8%	(1,13)	-0,8%
Risultato prima delle imposte	5,71	16,5%	6,58	17,8%	5,15	5,8%	6,56	7,1%	11,21	8,3%
Imposte sul reddito	(1,97)	-5,7%	(2,14)	-5,8%	(2,33)	-2,6%	(2,53)	-2,7%	(3,78)	-2,8%
Utile (perdita) netto del Gruppo	3,74	10,8%	4,44	12,0%	2,82	3,2%	4,03	4,4%	7,43	5,5%

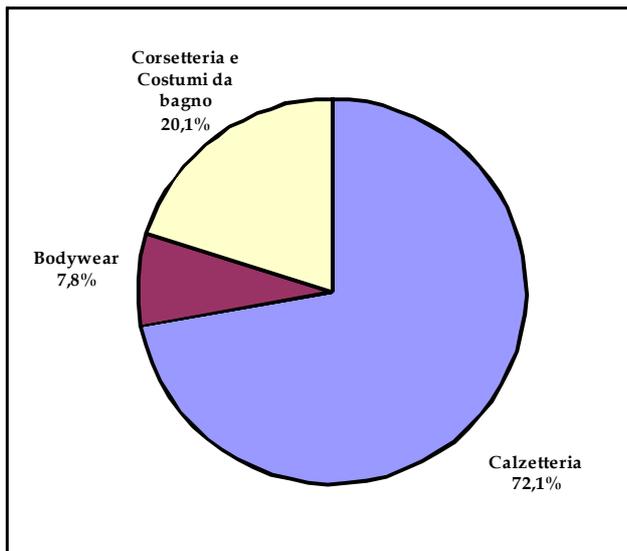
EBITDA	6,59	19,1%	7,59	20,5%	7,57	8,5%	9,53	10,3%	15,42	11,4%
--------	------	-------	------	-------	------	------	------	-------	-------	-------

2.1.1. Ricavi netti - I ricavi netti del terzo trimestre 2013 sono passati da 37,0 milioni di Euro a 34,5 milioni di Euro con un decremento del 6,8% rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda i primi nove mesi la riduzione è stata pari al 3,8%, con i ricavi passati da 92,6 a 89,1 milioni di Euro.

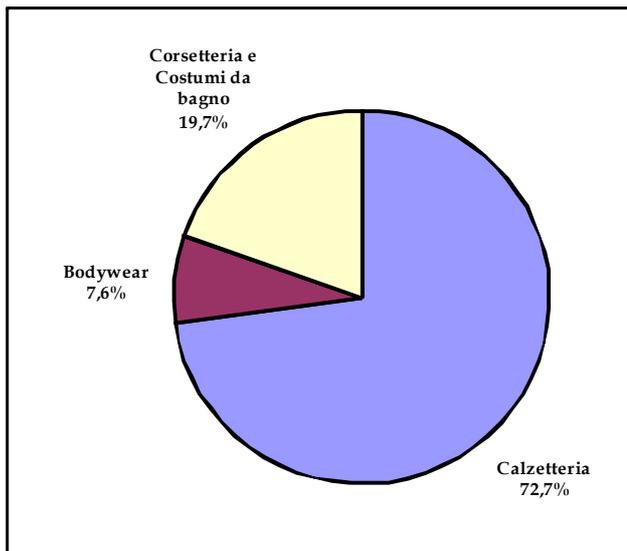
I seguenti grafici illustrano la composizione dei ricavi per merceologia, per marca e per area geografica dei primi nove mesi del 2013 confrontati con il corrispondente periodo del 2012.

GRUPPO CSP

MERCEOLOGIA: fatturato % al 30.09.2013



MERCEOLOGIA: fatturato % al 30.09.2012

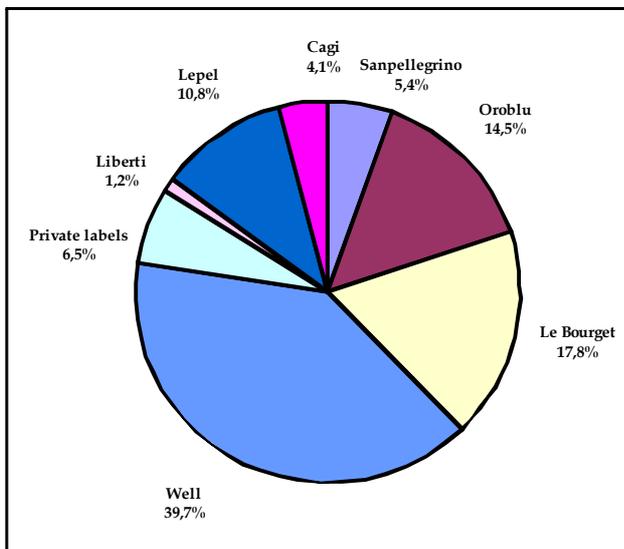


Nei primi nove mesi del 2013 il fatturato della calzetteria ha registrato un decremento di 3,0 milioni di Euro (-4,5%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; l'incidenza della merceologia sul fatturato totale è passata dal 72,7% al 72,1%.

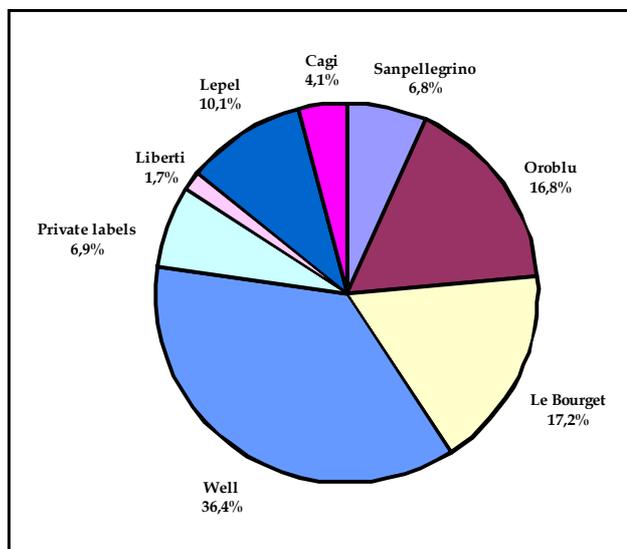
Le vendite di corsetteria, che comprendono anche i costumi da bagno, passano da 18,2 a 17,9 milioni di Euro con un decremento dell'1,7%.

I prodotti di bodywear hanno registrato nel periodo in esame una riduzione del 2,1%, passando da 7,1 a 6,9 milioni di Euro di fatturato.

MARCHE: fatturato % al 30.09.2013



MARCHE: fatturato % al 30.09.2012



Le vendite per marchio del periodo in esame hanno evidenziato un andamento disomogeneo.

Risultati positivi si sono registrati per Well che, con un fatturato di 35,4 milioni di Euro (+ 4,9% rispetto al corrispondente periodo del 2012), rappresenta il primo marchio per volumi di vendita del Gruppo.

Le Bourget, l'altro marchio del Gruppo che opera sul mercato francese, ha registrato nel periodo in esame ricavi per 15,9 milioni di Euro, con un leggero incremento rispetto al 2012 (+ 0,1%).

Anche Lepel ha evidenziato buoni risultati, con un fatturato in crescita del 2,7%.

Gli altri marchi della Capogruppo, che hanno l'Italia come principale mercato di sbocco, sono quelli che hanno maggiormente sofferto.

Nel periodo in esame Orobù ha evidenziato una riduzione di fatturato del 17,9%, passato da 15,7 a 12,9 milioni di Euro.

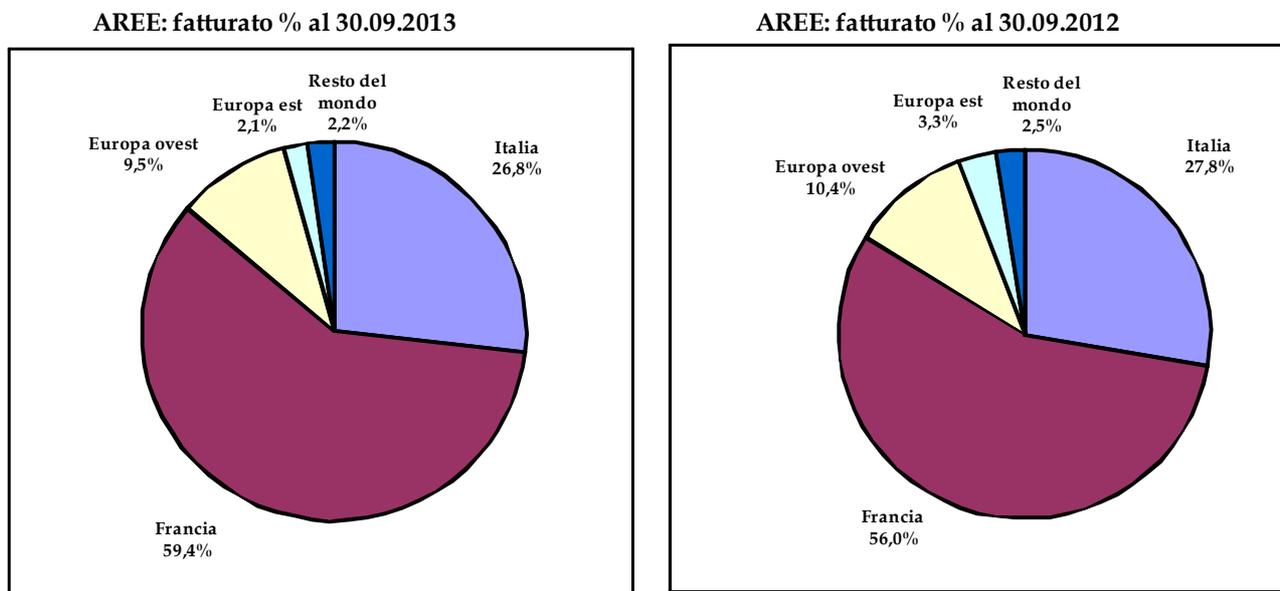
GRUPPO CSP

Il marchio Sanpellegrino ha chiuso il periodo con un decremento del 23,5%, passando da 6,3 a 4,8 milioni di Euro di fatturato.

I ricavi relativi a CAGI ammontano a 3,6 milioni di Euro ed hanno registrato una riduzione del 3,1%.

Le vendite di prodotti a marchio Liberti sono state pari a 1,0 milioni di Euro rispetto a 1,5 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2012 (-33,2%).

Le vendite delle marche private sono passate da 6,4 a 5,9 milioni di Euro (-7,9%).



Per quanto riguarda i ricavi per area geografica, in Italia si registra un decremento del 7,3% rispetto ai primi nove mesi del 2012.

I ricavi in Francia, primo mercato per importanza nell'ambito del Gruppo, sono pari a 52,9 milioni di Euro e registrano un incremento del 2,1% rispetto al corrispondente periodo del 2012, ascrivibile principalmente al marchio Well.

Nell'Europa dell'ovest il fatturato registra un decremento del 12,4% passando da 9,6 a 8,4 milioni di Euro, mentre nell'Europa dell'est il fatturato scende da 3,1 a 1,9 milioni di Euro (-38,5%).

Nel resto del mondo, si evidenzia un calo del fatturato del 13,9%, passato da 2,3 a 2,0 milioni di Euro.

2.1.2. Margine industriale - L'incidenza del margine industriale sui ricavi netti del terzo trimestre è pari al 49,2% rispetto al 49,6% del corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, mentre nell'intero periodo l'incidenza passa dal 46,8% al 47,4%.

Il miglioramento del margine dei nove mesi è dovuto principalmente al più favorevole mix delle vendite ed alle azioni di contenimento dei costi.

2.1.3. Spese dirette di vendita - Le spese dirette di vendita si sono ridotte da 7,5 a 6,9 milioni di Euro, mentre la loro incidenza sul fatturato netto passa dall'8,1% al 7,8%.

Il decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei costi provvigionali e dei trasporti, strettamente correlati alla contrazione del fatturato, ed al venir meno delle royalties passive corrisposte nel 2012 in relazione al contratto di licenza per il marchio CAGI.

2.1.4. Spese commerciali e amministrative - Tali spese sono pari a 30,7 milioni di Euro rispetto a 30,0 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori investimenti promo-pubblicitari sostenuti nel primo semestre del 2013 (1,0 milioni di Euro).

GRUPPO CSP

2.1.5. Altri ricavi (spese) operativi – Tale voce è pari a 0,9 milioni di Euro e si confronta con 1,6 milioni di Euro del 2012.

La differenza si riferisce principalmente a minori sopravvenienze realizzate.

2.1.6. Risultato operativo – Il risultato operativo al 30 settembre 2013 è pari a 5,5 milioni di Euro, rispetto a 7,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente. La differenza è dovuta principalmente all'incremento degli investimenti pubblicitari e alle minori sopravvenienze, parzialmente controbilanciati dalle minori spese dirette di vendita.

2.1.7. Altri proventi (oneri) finanziari – Il risultato della gestione finanziaria (315 mila Euro che si confrontano con 697 mila del 2012) è un onere che comprende, oltre agli interessi relativi ai rapporti bancari, anche le differenze cambio e la componente finanziaria del TFR.

Nel periodo in esame si rileva un netto miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, grazie ad un andamento favorevole dei cambi ed al miglioramento della posizione finanziaria netta.

2.1.8. Imposte sul reddito – Le imposte sul reddito al 30 settembre 2013 ammontano a 2,3 milioni di Euro rispetto a 2,5 milioni del corrispondente periodo del 2012.

2.1.9. EBITDA – (risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali) è pari a 7,6 milioni di Euro, rispetto a 9,5 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2012, con un'incidenza sui ricavi passata dal 10,3% all'8,5%.

2.2. Dati sintetici di stato patrimoniale

La situazione patrimoniale riclassificata sintetica del Gruppo è riepilogata nella seguente tabella:

<i>(in milioni di Euro)</i>	30 settembre 2013	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012
Attività operative a breve	72,54	60,71	63,42	73,87
Passività operative a breve	(29,32)	(35,34)	(36,70)	(35,06)
Capitale circolante operativo netto	43,22	25,37	26,72	38,81
Partecipazioni	0,01	0,01	0,01	0,01
Altre attività non correnti	4,52	5,59	5,59	6,00
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	36,44	36,88	37,22	37,79
CAPITALE INVESTITO	84,19	67,85	69,54	82,61
Altre passività a medio e lungo termine	(11,00)	(10,93)	(11,17)	(10,17)
CAPITALE INVESTITO NETTO	73,19	56,92	58,37	72,44
Indebitamento finanziario netto	7,42	(5,11)	(6,33)	10,28
Patrimonio netto	65,77	62,03	64,70	62,16
TOTALE	73,19	56,92	58,37	72,44

2.2.1. Capitale circolante – Il capitale circolante operativo netto al 30 settembre 2013, pari a 43,2 milioni di Euro, è aumentato di 4,4 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2012. La variazione è principalmente ascrivibile alla riduzione dei debiti commerciali dovuti a fenomeni legati alla dinamica temporale degli acquisti.

GRUPPO CSP

2.2.2. Capitale investito - Il capitale investito passa da 82,6 a 84,2 milioni di Euro, in seguito principalmente alla sopra menzionata variazione del capitale circolante, controbilanciata dalla riduzione delle immobilizzazioni per gli ammortamenti del periodo.

2.2.3. Indebitamento finanziario - L'indebitamento finanziario netto, come illustrato nella tabella seguente, si attesta a 7,4 milioni di Euro e registra una riduzione di 2,9 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2012.

L'incremento che si registra rispetto al 30 giugno 2013 è dovuto, come storicamente rilevato, a fattori legati alla stagionalità del business.

La riduzione dei finanziamenti a medio-lungo termine è conseguenza dei rimborsi delle rate dei mutui in scadenza.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

<i>(in milioni di Euro)</i>	30 settembre 2013	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012
Debiti verso banche a breve	2,50	0,01	0,01	2,32
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	3,05	3,05	3,05	3,04
Cassa e banche attive	(13,53)	(23,99)	(26,74)	(13,52)
Indebitamento finanziario netto a breve	(7,98)	(20,93)	(23,67)	(8,16)
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	15,41	15,82	17,34	18,44
Indebitamento finanziario netto	7,43	(5,11)	(6,33)	10,28

3. ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Riportiamo la struttura attuale del Gruppo:



Di seguito si forniscono i risultati delle società del Gruppo.

3.1. Capogruppo

Al 30 settembre 2013 la Capogruppo ha realizzato un fatturato pari a 47,3 milioni di Euro, con un decremento del 10,4% rispetto al fatturato di 52,8 milioni di Euro del pari periodo 2012.

Il fatturato, al netto delle vendite intercompany, è passato da 38,9 a 34,3 milioni di Euro, con un decremento del 12,1%.

La Capogruppo ha realizzato un utile netto dopo le tasse di 5,1 milioni di Euro. Si confronta con un utile di 4,6 milioni del pari periodo 2012.

La differenza è principalmente attribuibile ai maggiori dividendi percepiti dalla controllata francese per 2,0 milioni di Euro, parzialmente controbilanciati dai maggiori investimenti promopubblicitari per circa 0,7 milioni di Euro.

3.2. CSP Paris Fashion Group

Le società operative Le Bourget e Well sono possedute attraverso la holding CSP Paris Fashion Group S.A.S., interamente partecipata, la quale svolge compiti esclusivamente nell'ambito del Gruppo.

3.2.1. *Le Bourget*

La controllata francese ha registrato un fatturato di 19,2 milioni di Euro, in riduzione del 2,4% rispetto al pari periodo 2012, dovuto principalmente alle marche private, mentre il sell-out a marchio Le Bourget risulta positivo con una quota di mercato in incremento.

Al 30 settembre 2013 la Società ha riportato una perdita netta dopo le imposte di 0,4 milioni di Euro, rispetto ad un utile di 0,1 milioni di Euro del 2012. La variazione è dovuta principalmente alla riduzione del margine industriale legato al diverso mix delle vendite.

3.2.2. *Well*

La società Well ha registrato un fatturato di 35,6 milioni di Euro rispetto a 33,8 milioni dei primi nove mesi dell'esercizio precedente, con un confortante aumento del 5,5%. Nel periodo si evidenzia un utile netto pari a 3,6 milioni di Euro, in incremento rispetto all'utile di 2,8 milioni del 2012.

Il miglioramento è principalmente attribuibile al maggior margine industriale, la cui incidenza sul fatturato è aumentata passando dal 52,1% al 52,7%, grazie ad un eccellente mix di vendita e all'ottimizzazione della produzione.

3.3. Oroblu USA

La società statunitense ha realizzato nei primi nove mesi un fatturato di 267 mila Euro, in calo del 14,7% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il risultato prima delle imposte registra una perdita di 19 mila Euro, mentre al 30 settembre 2012 la perdita ammontava a 30 mila Euro.

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Come previsto dal combinato disposto dell'art. 6 e 7 dell'apposita procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal consiglio di amministrazione in data 1 dicembre 2010, tutte le operazioni con le società controllate sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

4.2. Rischi e incertezze

Un'articolata disamina dei rischi aziendali è presente nella documentazione resa pubblica con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. La presente relazione deve essere pertanto letta insieme all'informativa fornita nel bilancio annuale, che include, tra le altre informazioni, un approfondimento sui rischi e le incertezze che possono influire sui nostri risultati operativi o sulla situazione finanziaria.

Riteniamo comunque che, oltre a quanto citato nei documenti sopra richiamati, esista la possibilità che l'attuale incertezza sulla domanda di mercato possa portare a risultati che, nonostante i correttivi attuati, differiscano anche in modo sostanziale da quelli auspicati. Tra tali rischi e incertezze rientrano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'acutizzarsi del trend di decremento dei consumi, ulteriori shock finanziari e valutari e condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli nelle stagioni caratterizzate da maggior consumo.

4.3. Azioni proprie

Il totale dei titoli posseduti al 30 settembre 2013 è pari a n. 1.000.000 azioni per un costo di acquisto di 888.084 Euro. Nel periodo in esame sono state acquistate n. 102.585 azioni per un valore di 130.159 Euro.

5. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il fatturato dei primi nove mesi del 2013 risente, ancora più del primo semestre, di un contesto economico domestico ed internazionale perturbato, caratterizzato dall'incertezza dei consumi nei mercati di riferimento che non potrà che influire sul fatturato globale dell'intero esercizio.

L'andamento climatico dell'avvio di stagione non è stato particolarmente favorevole e si è assistito anche ad uno slittamento ad ottobre degli ordini di impianto di alcuni clienti. Il fatturato di ottobre evidenzia infatti una lieve ripresa in Italia, non in grado comunque di recuperare il gap accumulato, mentre in Francia i consumi invernali evidenziano un rallentamento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I risultati reddituali e finanziari, comunque ottenuti in un contesto generale sfavorevole, sono soddisfacenti ed in linea con le nostre aspettative.

Permane una forte incertezza circa le prospettive di ripresa dell'economia e dei mercati di riferimento la cui realizzazione appare comunque rimandata al 2014, soprattutto in Italia; fattori che rendono estremamente difficile la formulazione di previsioni attendibili.

Grazie alla consolidata solidità finanziaria, elemento senz'altro distintivo nel settore di riferimento, il Gruppo è comunque in grado di guardare con attenzione al presentarsi di nuove opportunità di business per sfruttare le potenzialità della propria struttura produttiva e distributiva oltre che fronteggiare l'impegnativo scenario dei prossimi mesi.

Proseguono le incisive azioni volte alla razionalizzazione e contenimento dei costi ad ogni livello della struttura aziendale al fine di recuperare marginalità lorda messa sotto pressione dalla contrazione dei volumi. A tal riguardo si segnala che dal mese di ottobre e per la durata di un anno è stato concordato con le organizzazioni sindacali il ricorso a contratti di solidarietà che coinvolgono la maggioranza dei dipendenti della Capogruppo con l'obiettivo di ridurre i costi aziendali ed al contempo di salvaguardare i livelli occupazionali.

Rimane alta l'attenzione alla ricerca di potenzialità di mercato anche nei paesi emergenti e nei paesi a più alta crescita dove la presenza del Gruppo è ancora limitata.

Ceresara, 14 novembre 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Bertoni

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Tedoldi, Direttore Amministrativo e Finanziario, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154- bis del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Il documento può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo CSP. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, CSP utilizza alcuni indicatori ancora di larga diffusione, seppure non previsti dagli IAS/IFRS.

In particolare nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Margine industriale, Margine commerciale lordo, Risultato operativo (EBIT), derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono.

A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'indebitamento finanziario netto.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre Società e non essere quindi comparabili.

GRUPPO CSP

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2013	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali:				
- Avviamento	11.416	11.416	11.416	11.416
- Altre attività immateriali	6.157	6.264	6.450	6.658
Attività materiali:				
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	18.871	19.205	19.358	19.714
Altre attività non correnti:				
Altre partecipazioni	8	8	8	8
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	36	36	36	29
Attività per imposte anticipate	4.487	5.556	5.554	5.975
Totale attività non correnti	40.975	42.485	42.822	43.800
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	35.786	37.974	31.566	35.961
Crediti commerciali	32.591	18.767	29.418	35.538
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	4.161	3.966	2.437	2.371
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13.530	23.992	26.738	13.524
Totale attività correnti	86.068	84.699	90.159	87.394
TOTALE ATTIVITA'	127.043	127.184	132.981	131.194

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2013	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:				
- Capitale sociale	17.295	17.295	17.295	17.295
- Altre riserve	45.785	45.788	39.974	40.628
- Riserve di rivalutazione	758	758	758	758
- Risultato del periodo	2.823	(918)	7.427	4.029
meno: Azioni proprie	(888)	(888)	(758)	(549)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	65.773	62.035	64.696	62.161
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:				
- Debiti verso banche	15.405	15.825	17.343	18.442
TFR e altri fondi relativi al personale	6.312	6.291	6.282	5.267
Fondi per rischi e oneri	1.367	1.384	1.467	1.275
Fondo imposte differite	3.319	3.246	3.431	3.631
Totale passività non correnti	26.403	26.746	28.523	28.615
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:				
- Debiti verso banche	5.546	3.062	3.064	5.358
Debiti commerciali	18.348	25.218	25.358	24.796
Debiti vari e altre passività	10.589	9.843	10.358	9.632
Debiti per imposte correnti	384	280	982	632
Totale passività correnti	34.867	38.403	39.762	40.418
TOTALE PASSIVITA'	61.270	65.149	68.285	69.033
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	127.043	127.184	132.981	131.194

GRUPPO CSP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Trimestre 01/07 - 30/09 2013		Trimestre 01/07 - 30/09 2012		Periodo al 30 settembre 2013		Periodo al 30 settembre 2012		Esercizio al 31 dicembre 2012	
Ricavi	34.527	100,0%	37.049	100,0%	89.084	100,0%	92.578	100,0%	135.148	100,0%
Costo del venduto	(17.541)	-50,8%	(18.666)	-50,4%	(46.874)	-52,6%	(49.281)	-53,2%	(71.465)	-52,9%
Margine Industriale	16.986	49,2%	18.383	49,6%	42.210	47,4%	43.297	46,8%	63.683	47,1%
Spese dirette di vendita	(2.294)	-6,6%	(2.479)	-6,7%	(6.943)	-7,8%	(7.507)	-8,1%	(10.415)	-7,7%
Margine commerciale lordo	14.692	42,6%	15.904	42,9%	35.267	39,6%	35.790	38,7%	53.268	39,4%
Altri ricavi (spese) operativi	703	2,0%	437	1,2%	920	1,0%	1.590	1,7%	2.217	1,6%
Spese commerciali e amministrative	(9.503)	-27,5%	(9.497)	-25,6%	(30.716)	-34,5%	(29.959)	-32,4%	(42.931)	-31,7%
Costi di ristrutturazione	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	(159)	-0,2%	(212)	-0,2%
Risultato operativo (EBIT)	5.892	17,1%	6.844	18,5%	5.471	6,2%	7.262	7,9%	12.342	9,1%
Altri proventi (oneri) finanziari	(179)	-0,5%	(261)	-0,7%	(315)	-0,4%	(697)	-0,8%	(1.134)	-0,8%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio	5.713	16,5%	6.583	17,8%	5.156	5,8%	6.565	7,1%	11.208	8,3%
Imposte sul reddito	(1.972)	-5,7%	(2.142)	-5,8%	(2.333)	-2,6%	(2.536)	-2,7%	(3.781)	-2,8%
Utile (perdita) netto del Gruppo	3.741	10,8%	4.441	12,0%	2.823	3,2%	4.029	4,4%	7.427	5,5%

Risultato per azione - base	Euro	0,112	0,134	0,085	0,121	0,223
------------------------------------	-------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Risultato per azione - diluito	Euro	0,112	0,134	0,085	0,121	0,223
---------------------------------------	-------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------